

220

S A G G I O

che per lieve soggetto si espose alla non mai lieve onta del rifiuto (1): e che tentò in fine per vili modi cosa, cui l'esito felice non potè in modo niuno coonestare; se però questo non fu piuttosto peccato della fortuna che suo (2).

S'ac-

*Solet enim aliud sentire, et loqui; neque tantum valere ingenio, ut non appareat quid cupiat.* Epist. 1. di Celio a Cicer. nelle Fam. lib. VIII.

(1) *Veriti senatores, ne haec ipsa res (restitutio Ptolomaei) Pompejum adhuc majorem efficeret, sub praetextu mandatae anno-nae ei obstiterunt.* Dio Cassius, lib. XXXIX. post Ciceronem revocatum.

Plut. in Pomp.

(2) Chi vuol esser appieno instrutto di questo avvenimento può leggere il primo libro delle Familiari, parte del XXXIX. di Dion Cassio, e Plutarco nelle vite di Pompeo e di Catone, e *le Retablissement de Ptolomée Auletes* del sig. ab. di s. Real, storico per altro non del tutto scrupoloso, come quello, che pone la guerra di Mitridate e di Giudea dopo il consolato di Cesare e di Bibulo. Tom. II. p. 91, dell'ediz. d'Olanda, 1722.